

**MONITORAGGIO IN ORDINE ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE
PREVISTE DAL PTPCT 2021- 2023
(semestre gennaio – giugno 2021)**

Controlli successivi sugli atti dirigenziali e altri monitoraggi del RPCT

Al fine di valutare l'attuazione delle misure sia obbligatorie che ulteriori previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023, approvato con Decreto sindacale Rep. Gen. n. 70/2021 del 29/03/2021 ed entrato in vigore il 14 aprile 2021, sono stati analizzati i vari ambiti tematici descritti nel medesimo Piano.

In particolare, l'azione di monitoraggio svolta tiene conto degli esiti dell'attività di **controllo interno successivo sugli atti dirigenziali**.

Tale attività di controllo è regolata dall'art. 12 del Regolamento sul sistema dei controlli interni dell'Ente (aggiornato da ultimo con deliberazione consiliare Rep. Gen. n. 43/2018 del 12/09/2018), il cui comma 4, prevede che:

- il controllo successivo si svolge con cadenza trimestrale, nei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre di ogni anno, ed è riferito agli atti adottati nel trimestre precedente;
- è oggetto di verifica il 5% di tutti gli atti dirigenziali (al netto degli atti di liquidazione, il cui controllo è affidato agli Uffici finanziari che lo esercitano all'atto dell'emissione dei relativi mandati di pagamento) adottati nel periodo di riferimento, scelti con metodo casuale mediante funzione random sui registri informatici;
- ogni campione deve contenere atti di tutti i Settori.

Nel medesimo art. 12, comma 4, è peraltro stabilito che ulteriori forme e modalità di controllo sull'attività amministrativa dell'Ente e sugli atti dirigenziali sono definite nell'ambito del Piano di prevenzione del rischio corruzione e nei suoi aggiornamenti annuali.

Pertanto, tenendo conto delle attività individuate nell'art 5 del PTPCT 2021-2023 come ad **alto rischio** corruttivo, è stata definita nell'art. 6 del medesimo Piano la modalità di controllo anche sotto il profilo della prevenzione della corruzione e, dunque, è stato stabilito che il controllo successivo a campione sugli atti dirigenziali debba svolgersi come segue:

- con le scadenze definite nel Regolamento sul sistema dei controlli interni come revisionato (ossia gennaio - aprile – luglio - ottobre);
- su una campionatura pari al 5% degli atti assunti (con le esclusioni già sopra esplicitate), in modo da indagare anche i possibili fattori di interesse sotto il profilo della prevenzione della corruzione;

- il controllo successivo anche sotto il profilo della prevenzione della corruzione dovrà essere attuato sugli atti afferenti a procedimenti/processi rappresentati (nell'art. 5 del PTPCT 2021-2023) come ad "*alto rischio*" corruttivo con riferimento alle singole Aree e propri Settori, procedendo, in fase di controllo, alla compilazione anche della specifica sezione dedicata al controllo sotto il profilo della prevenzione della corruzione presente nella check list in uso;
- per la tipologia "*autorizzazioni di subappalti*", eventualmente presente nel campione estratto, il controllo dovrà essere attuato, anche sotto il profilo della prevenzione della corruzione, a prescindere dal grado di rischio riscontrato (con riferimento alle singole Direzioni), poiché tale tipologia di atto, in seguito a specifiche valutazioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, è ritenuta più esposta per sua natura a fenomeni corruttivi.

Dal controllo svolto sono emerse irregolarità per n. **10** atti, di cui **9** per inosservanza dei termini procedurali e **1** per inosservanze sotto il profilo normativo, a fronte di **395** atti esaminati.

In merito alle irregolarità per inosservanza dei termini procedurali, si evidenzia che in n. 7 casi si è trattato del mancato rispetto dei tempi di rilascio di decreti di diniego all'installazione di cartelli pubblicitari e segnaletica industriale, ritardi che il Direttore interessato ha motivato con la carenza di personale da adibire all'attività di sopralluogo tecnico e che ritiene di poter evitare in futuro grazie alla recente collocazione nel Servizio di una unità di personale di nuova assunzione.

Le altre 2 irregolarità per mancato rispetto dei termini procedurali riguardano due decreti di approvazione di certificati di verifica di conformità relativi all'esecuzione di servizi. Tali certificati sono stati assunti oltre i tempi previsti dal Codice dei contratti pubblici (più di tre anni dopo la conclusione dei lavori) ed inoltre, in entrambi i casi, il contratto stesso è stato stipulato ben oltre la conclusione della prestazione.

Per quanto riguarda, invece, l'irregolarità sotto il profilo normativo, si evidenzia che si tratta di una determinazione di acquisto di una quantità di acqua, fornita da un Consorzio, per garantire i livelli di acqua necessari ad una zona umida del Parco Agricolo Sud Milano, non correttamente formulata come fornitura di beni ai sensi del Codice dei contratti pubblici e non correttamente pubblicata ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Per n. 88 atti, invece, l'esito del controllo è stato regolare sebbene accompagnato da "annotazioni", ossia da suggerimenti, in un'ottica di supporto e collaborazione con le Direzioni per il continuo affinamento della metodica redazionale degli atti.

Si evidenzia che nel semestre di riferimento tali *annotazioni* hanno riguardato principalmente: la non corretta individuazione del grado di rischio del procedimento secondo il PTPCT vigente; la pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" al di fuori dei casi previsti dalla norma o la mancanza del richiamo all'eventuale obbligo di pubblicazione; la

scarsa chiarezza del testo dell'atto; la mancanza del richiamo all'atto di conferimento dell'incarico dirigenziale, al rispetto dei doveri di astensione previsti dagli art. 5 e 6 del Codice di comportamento e al rispetto dei termini di conclusione del procedimento di cui all'art. 2 della L. 241/1990.

Si ribadisce la necessità di una maggiore attenzione degli Uffici alle indicazioni formulate in fase di controllo successivo, al fine di evitare la reiterazione delle inesattezze rilevate.

Si conclude segnalando che gli esiti delle attività di controllo successive svolte nel primo semestre 2021 saranno puntualmente comunicati con apposito report di dettaglio entro i termini previsti (ossia entro il mese di novembre), mentre i dati relativi all'attività di controllo del secondo semestre 2020 sono stati comunicati, con le tempistiche stabilite (ossia entro il mese di febbraio 2021), sia al Sindaco che ai Consiglieri, nonché ai Dirigenti e agli organi di controllo deputati. Inoltre, i dati di sintesi dell'attività di controllo svolta, conformemente all'obiettivo strategico in materia di trasparenza definito nel PTPCT 2021-2023 (ossia quello di “*assicurare maggiori livelli di trasparenza mediante la pubblicazione di atti/dati/documenti ulteriori*”) sono stati pubblicati nella sezione *Amministrazione trasparente* (sotto-sezione di 1° livello “*Altri contenuti*”, sotto-sezione di 2° livello “*Dati ulteriori*”).

Altri controlli e monitoraggi

Alle attività di controllo del menzionato *Pool* si accompagna una costante azione di monitoraggio diretto del RPCT, tramite il Servizio Anticorruzione, trasparenza e controlli interni, in particolare su due ambiti di specifico interesse per la prevenzione della corruzione:

1. *Le procedure di appalto;*
2. *Gli incarichi istituzionali e le designazioni/nomine – Gli incarichi e le attività extra-istituzionali*

Le procedure di appalto

Rispetto a tale ambito sono monitorati gli atti trasmessi dalle Direzioni al RPCT per valutare, nel complesso, l'osservanza da parte delle Direzioni degli adempimenti previsti dalla Direttiva interna anticorruzione n. 2/2013 in merito all'applicazione dell'art. 53, c. 16 ter, del D.Lgs. 165/2001. Nel semestre di riferimento, esaminando gli atti pervenuti, non sono state riscontrate difformità.

Tra le misure ulteriori definite dall'art. 6 del PTPCT 2021-2023, funzionale al costante presidio in materia di procedure di appalto, vi è quella dell'attività di servizio e supporto che il Settore Appalti e contratti deve assicurare alle Direzioni dell'Ente in materia di affidamenti. La misura prevede, in particolare, la redazione di note tematiche illustrative (n. 2 all'anno) e il coordinamento di un Gruppo di lavoro interdirezionale dedicato (con obbligo di almeno n. 3 incontri all'anno). Rispetto alla suddetta misura si evidenzia che nel primo semestre 2021 non

sono state predisposte note illustrative né convocato il Gruppo interdirezionale in quanto si era in attesa della conversione in legge del D.L. 77/2021 (c.d. Decreto Semplificazioni bis) avvenuta in data 29/7/2021 con la L. 108/2021. Pertanto, come comunicato dal Settore Appalti e contratti, tale attività avrà luogo nel secondo semestre. Il Settore medesimo ha comunque assicurato il necessario supporto alle Direzioni dell'Ente impegnate nelle procedure di acquisto di beni e servizi o nella realizzazione di lavori pubblici.

Gli incarichi istituzionali e le designazioni/nomine – Gli incarichi e le attività extraistituzionali

Con riferimento a tale ambito di interesse è verificato il rispetto della normativa vigente nonché delle prescrizioni specifiche di cui all'art. 11 del PTPCT e della Direttiva interna anticorruzione n. 3/2014.

Dai Report trimestrali prot. n. 0070055 del 29/04/2021 e prot. n. 0110446 del 14/07/2021, elaborati a seguito dell'analisi degli atti e della documentazione a supporto pervenuti alla casella istituzionale del Responsabile della prevenzione della corruzione, non sono emerse difformità nell'attuazione delle misure specifiche previste dal PTPCT e dalle direttive di riferimento. In un unico caso di autorizzazione ad incarico extraistituzionale si è rilevato che nel provvedimento sono stati inseriti dati personali eccedenti rispetto alle finalità dell'atto e che nella sezione di "Amministrazione Trasparente" del sito web, nella quale non è prevista la pubblicazione dell'atto ma solo di alcune informazioni tra le quali le date di inizio e fine incarico, era stata indicata, come data di inizio incarico, una data antecedente alla data di assunzione dell'atto. Tali anomalie sono state comunicate sia al Servizio competente del Settore Risorse Umane e organizzazione, sia al Direttore interessato, il quale ha provveduto a correggere l'informazione pubblicata in "Amministrazione Trasparente". Per quanto riguarda i dati personali eccedenti, invece, considerato che la pubblicazione all'Albo Pretorio si era già conclusa, in accordo con il Responsabile della protezione dei dati e il Responsabile del Servizio Gestione e conservazione documentale, si è ritenuto di inibire la visione dell'atto agli utenti interni classificando l'atto come "riservato" all'interno del database utilizzato per la redazione degli atti dirigenziali.

Si rammenta, inoltre, l'attività di supporto alle Direzioni e di controllo ex post sugli atti di autorizzazione di incarichi ed attività extra-istituzionali adottati dai Dirigenti svolta dal Settore preposto alla gestione delle risorse umane.

Al Servizio Ispettivo, istituito allo scopo, è invece affidato a posteriori un controllo a campione. (Vedasi specifico paragrafo *Incarichi e attività extra-istituzionali*).

Formazione

In merito alla **formazione del personale** si evidenzia che, come previsto nel PTPCT 2021-2023, per la sola annualità 2021 non è stato richiesto ai Dirigenti di far pervenire i fabbisogni formativi attraverso i "Piani di dettaglio" in quanto ai fini della predisposizione del Piano di

formazione del personale sui temi attinenti alla legalità, trasparenza e prevenzione della corruzione si è ritenuto di fare riferimento ai fabbisogni espressi per l'anno 2020 che, per i noti motivi legati alla pandemia da Coronavirus Covid-19, non è stato possibile soddisfare compiutamente.

Il RPCT, in accordo con il Responsabile della gestione delle risorse umane, ha pertanto predisposto il Piano della formazione per l'anno 2021 che prevede sia una formazione/informazione generale, prevalentemente rivolta a dipendenti appartenenti alle categorie B, C e D di nuova assunzione o che non hanno mai partecipato a corsi organizzati in passato, dedicata ai temi della prevenzione della corruzione, trasparenza e accesso civico nonché ai temi dell'etica del lavoro (Codice di comportamento), sia una formazione specifica e di approfondimento, destinata a Dirigenti e Funzionari, sul tema del conflitto di interessi e correlato obbligo di astensione, sia in generale che nelle procedure di gara. Ulteriori iniziative formative destinate a Dirigenti e Funzionari avranno ad oggetto il tema dell'etica pubblica, con la rappresentazione di casi concreti attraverso i quali individuare il principio comportamentale adeguato nelle diverse situazioni, nonché l'aggiornamento normativo in materia di appalti pubblici.

Nella tabella che segue sono riportati i corsi erogati nel primo semestre 2021 in ambiti che, anche indirettamente, attengono alla legalità, prevenzione della corruzione e trasparenza. Si evidenzia che, a causa del perdurare dell'emergenza sanitaria, sono state precluse tutte le attività formative in presenza e, pertanto, la maggior parte della formazione del primo semestre è stata erogata attraverso webinar on line.

Corsi di formazione erogati, con riferimento sia ai temi della legalità, trasparenza e privacy, che a tematiche varie interessanti le aree a maggiore rischio corruttivo					
<i>I° semestre anno 2021</i>					
Titolo corso	N. Edizioni	Durata (ore)	N. partecipanti	Modalità erogazione	Soggetto erogatore
Webinar "L'incidenza del decreto semplificazioni 2021 sul codice dei Contratti pubblici"	1	2	1	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Webinar "Gli appalti: istruzioni per l'uso"	1	9	1	Corso esterno	IFEL
Anticorruzione, trasparenza e integrità	1	40	3	Corso esterno	Università di Modena e Reggio Emilia



Webinar "L'istituto dell'affidamento diretto dopo il decreto semplificazione"	1	2	1	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Webinar "Le modifiche contrattuali nei contratti pubblici"	1	2	1	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Webinar "Formazione procedimento e atti amministrativi"	1	2	3	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Webinar "L'attestazione degli obblighi di pubblicazione da parte degli organismi di valutazione"	1	2	1	Corso esterno	IFEL
Anticorruzione, trasparenza e integrità	1	40	5	Corso esterno	Università degli Studi di Insubria + Gruppo Formel
Webinar "I requisiti di moralità e di capacità degli operatori economici ed il sistema dei controlli"	1	4	1	Corso esterno	Ministero dell'Interno
Webinar " I confini della responsabilità delle amministrazioni pubbliche per i danni cagionati dalle proprie società partecipate e/o controllate"	1	2	2	Corso esterno	FONDAZIONE ENTI LOCALI - UPEL MILANO SRL
Webinar "Il partenariato pubblico-privato e la gestione del rischio. Nuovi strumenti"	1	2	1	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Webinar "Le procedure ed i vincoli alle assunzioni"	1	2,5	1	Corso esterno	IFEL
Webinar: L'erogazione di contributi e la concessione di benefici economici ad associazioni ed enti: regolamento, pubblicità e profili fiscali	1	3	1	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Trasparenza, anticorruzione e accountability nella P.A.	1	42	2	Corso esterno	Università per stranieri di Reggio Calabria
Webinar "5 EVENTI SUL CODICE - Piani Anticorruzione"	1	2	1	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano

Webinar Stazioni Appaltanti "La procedura multilotto in Sintel: dal lancio all'aggiudicazione"	1	1,5	1	Corso esterno	ARIA S.p.A. (Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti)
Webinar "Sintel e le procedure semplificate"	1	1,5	2	Corso esterno	ARIA S.p.A. (Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti)
Webinar - il RUP nella gestione dei contratti pubblici e strumenti elettronici di acquisto e di negoziazione - 2 ^a giornata, il sistema SINTEL	1	1,5	2	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Webinar - il RUP nella gestione dei contratti pubblici e strumenti elettronici di acquisto e di negoziazione - 1 ^a giornata	1	2	5	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Percorso formativo per neoassunti - Gli appalti nella pubblica amministrazione	1	4	13	Corso con docenti interni	Formazione interna

Si richiama inoltre l'attività informativa e di supporto svolta dalla Segreteria Generale nel corso dell'anno, in ordine alle novità normative aventi riflessi sulle attività affidate alle Direzioni dell'Ente nonché sui contenuti di atti ed orientamenti dell'ANAC.

Codice di comportamento

L'esigenza di assicurare una adeguata conoscenza delle prescrizioni contenute sia nel PTPCT vigente sia nel Codice di comportamento dell'Ente, hanno indotto a prevedere nell'art. 6 del PTPCT 2021-2023 adottato dall'Ente, tra le misure ulteriori e specifiche, l'obbligo a carico dei dirigenti di illustrare ai propri collaboratori, almeno una volta all'anno nonché in tutti i casi in cui si verificano esigenze di aggiornamento, i contenuti principali del citato Piano triennale e del Codice di comportamento, tenendo comunque conto che non vi sono stati aggiornamenti recenti al Codice di comportamento.

In esecuzione a specifico obiettivo da assicurare entro lo scorso 31 maggio, tutte le Direzioni hanno trasmesso al RPCT i riscontri in merito all'attività informativa svolta che, seppure con

modalità diversificate, ha consentito a tutti i dipendenti di essere aggiornati in merito ai contenuti dei suddetti documenti.

Si segnala come rilevante, al fine del monitoraggio sul rispetto delle prescrizioni contenute nel Codice di comportamento, la reportistica quadrimestrale dell'Ufficio procedimenti disciplinari che consente di verificare le violazioni riscontrate nel periodo considerato e la natura delle stesse. Dall'analisi del primo Report quadrimestrale pervenuto, relativo al periodo gennaio - aprile 2021, emerge che 2 dei procedimenti disciplinari in corso si sono conclusi con applicazione di sanzioni e che tali procedimenti disciplinari non hanno accertato violazioni di prescrizioni contenute nel Codice di comportamento vigente nell'Ente.

Rotazione

Fermi restando i criteri generali definiti nel PTPCT 2021-2023, nonostante non si sia proceduto a sviluppare con i Dirigenti delle singole strutture specifiche modalità di attuazione della rotazione sistematica del personale, in questa fase caratterizzata ancora da un complesso processo di riordino delle funzioni e dell'organizzazione dell'Ente, alcuni eventi nel corso del primo semestre 2021, inevitabilmente hanno determinato anche una rotazione di carattere funzionale (mobilità presso altri enti, pensionamenti e interventi sulle macro e microstrutture). Di seguito si fornisce un riepilogo degli atti assunti nel primo semestre 2021 che hanno determinato una rotazione di tipo funzionale, interessando dirigenti e titolari di posizione organizzativa.

Dirigenti

Il Sindaco metropolitano, a rettifica del precedente Decreto RG n. 174/2018 e a seguito di decreto sindacale RG n. 207/2020 di modifica della macrostruttura, che ha rivisto l'attribuzione delle funzioni all'interno di alcuni Settori dell'Area Infrastrutture:

- 1) con decreto R.G. n. 34/2021 del 16/02/2021 ha conferito l'incarico dirigenziale di Direttore del Settore Programmazione ed edilizia scolastica al dr. Claudio Martino, dal 1/3/2021 al termine del mandato amministrativo;
- 2) con decreto R.G. n. 35/2021 del 16/02/2021 ha conferito l'incarico dirigenziale di Direttore del Settore Edilizia Istituzionale e sicurezza nei luoghi di lavoro all'arch. Rossana Ghiringhelli, dal 1/3/2021 al termine del mandato amministrativo (l'incarico si è concluso anticipatamente a seguito di pensionamento al 01/09/2021);
- 3) con decreto R.G. n. 36/2021 del 16/02/2021 ha conferito l'incarico dirigenziale ad interim di Direttore del Settore Patrimonio ed espropri al dr. Claudio Martino, dal 1/3/2021 al termine del mandato amministrativo.

Posizioni organizzative

Con riferimento alle Posizioni di Responsabilità, si segnala che nel primo semestre 2021 le modifiche (escluse le soppressioni e le sole modifiche di denominazione e nuove istituzioni) che hanno comportato inevitabilmente una rotazione di tipo funzionale del personale, sono state definite con il Decreto del Direttore Generale RG n. 3437/2021 del 27/04/2021, che ha comportato la variazione di n. 4 posizioni di responsabilità.

Alla luce delle rilevanti modifiche apportate alla struttura nel suo complesso nel corso del 2019, evidenziate nelle rispettive relazioni semestrali, si ritiene che ogni ulteriore approfondimento per favorire una rotazione sistematica potrà eventualmente essere svolto in futuro con la dirigenza, con riferimento, in particolare, alle Aree che presentano attività caratterizzate da una maggiore esposizione a rischio corruttivo.

Incarichi e attività extra-istituzionali

In merito agli incarichi e alle attività extra-istituzionali, si segnala che il Servizio Ispettivo, disciplinato dall'art. 138 del Testo unificato del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, ha svolto nel secondo semestre 2020 controlli a campione che hanno dato esito negativo, ossia tutti i dipendenti controllati sono risultati in regola con la normativa disciplinante le attività lavorative extra-istituzionali.

Nel primo semestre 2021 non sono stati svolti ulteriori controlli a campione.

Si segnala altresì che, già nel 2016, si era ritenuto utile evidenziare e rafforzare il ruolo del Servizio Ispettivo prevedendo nel PTPCT la possibilità di un eventuale coinvolgimento di tale Servizio anche in altre tipologie di indagini a supporto di tutte le strutture dell'Ente. Tale coinvolgimento non è, tuttavia, ad oggi attuabile per le verifiche sul rispetto delle previsioni di cui all'art. 53, c. 16 ter, del D.Lgs. 165/2001.

Il rispetto della disciplina in materia di incarichi ed attività extra istituzionali è costantemente presidiato da Settore preposto alla gestione del personale nonché oggetto di monitoraggio anche da parte del RPCT dell'Ente attraverso reportistica trimestrale che, elaborata dal funzionario della Segreteria Generale preposto al monitoraggio, viene sottoscritta per presa visione anche dal RPCT.

Monitoraggio e controllo in ordine a incompatibilità/inconferibilità/conflitti di interesse

Al fine di agevolare le attività di verifica di eventuali situazioni di inconferibilità ed incompatibilità e, più in generale, di evitare una commistione tra l'interesse pubblico e quello privato, si ritiene importante continuare a responsabilizzare i dipendenti attraverso la compilazione e l'aggiornamento delle dichiarazioni ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, in

particolare nei procedimenti ove maggiormente rileva la necessità di rispetto dei doveri di astensione (nomina RUP, direttore lavori, componenti di commissioni di gara, etc...).

Il corretto utilizzo della modulistica per attestare l'assenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interessi è stato monitorato anche nel primo semestre dell'anno, nell'ambito delle attività di monitoraggio trimestrale attuate dal funzionario preposto a supporto del RPCT.

Resta affidata al Settore preposto agli Appalti la revisione della modulistica utilizzata per le dichiarazioni dei componenti di Commissione giudicatrice (e relativi segretari), nonché la conseguente sua diffusione alle altre strutture, al fine di favorire uniformità nell'Ente.

Agli uffici preposti alla gestione del personale resta ovviamente affidata la revisione della modulistica per le dichiarazioni dei componenti delle eventuali Commissioni di concorso/selezione.

Come già segnalato in precedente reportistica, ogni specifica esigenza da parte delle strutture dell'Ente di personalizzazione della modulistica in relazione a specifiche casistiche presenti in ciascuna Direzione, dovrà essere idonea a garantire piena attuazione alle previsioni di legge nonché rispettosa delle indicazioni già fornite dall'Ente in materia di privacy e, nei casi più complessi, condivisa con il RPCT.

Resta altresì fermo l'impegno a monitorare costantemente le relazioni interne tra i dipendenti e ad avviare azioni intese ad evitare situazioni in contrasto con le esigenze di trasparenza ed imparzialità nell'esercizio delle funzioni istituzionali.

Inoltre, come definito già nell'art. 12 del PTPCT 2018-2020 e ribadite nei PTPCT successivi, al fine di attuare il controllo del rispetto delle norme in tema di inconferibilità e di incompatibilità degli incarichi di natura dirigenziale ed adempiere agli obblighi imposti dall'art. 15 del D.lgs. 39/2013, prima del conferimento degli stessi gli Uffici preposti sono chiamati ad acquisire le previste dichiarazioni ex D.P.R. 445/2000 e ad attivare verifiche d'ufficio, anche a campione, con riferimento, in particolare, alla sussistenza dei requisiti morali e ogni eventuale ulteriore indagine ritenuta utile (ad es. verifica camerale al fine di accertare eventuali altre cariche e/o partecipazioni societarie).

Analogamente, si conferma la necessità che all'atto del conferimento di altro incarico di responsabilità (ad esempio Responsabilità di Servizio), venga acquisita dall'incaricato la dichiarazione ex D.P.R. 445/2000 intesa ad attestare l'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse anche potenziale.

Il rispetto di tali previsioni deve essere assicurato in primis dai dirigenti che assumono gli atti di conferimento e, successivamente, anche dal *Pool* preposto all'esercizio del controllo successivo di regolarità amministrativa, ove vengano estratti atti di tale tipologia.

Misure specifiche di cui all'art. 6 del PTPCT 2021-2023 e misure specifiche di gestione del rischio

Quanto alle misure specifiche definite nel PTPCT 2021-2023, confluite nel P.E.G. 2021 in obiettivi manageriali, consistenti nell'attività di reportistica o in specifico controllo sotto la responsabilità dirigenziale (vedasi ad esempio la misura prevista per il processo di emissione

dei mandati di pagamento), si dà atto che, in relazione al primo semestre 2021, le stesse sono state osservate da ciascun responsabile.

Di seguito nel dettaglio si riepilogano i riscontri in merito alle specifiche misure.

L'adempimento relativo al riepilogo dei procedimenti disciplinari attivati è stato pienamente assolto con l'invio della reportistica prevista nei tempi definiti: il primo report trasmesso (che ha riferimento al quadrimestre gennaio-aprile 2021) rendiconta le violazioni riscontrate nel periodo esaminato e la natura delle stesse, consentendo al RPCT di monitorare, in particolare, quelle connesse alla inosservanza del Codice di comportamento dell'Ente, come richiesto dalla L. 190/2012 e dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (*cfr.* per il dettaglio il paragrafo *Codice di comportamento*).

In ordine al monitoraggio delle attività di applicazione di penali e sanzioni varie, alla luce delle voci rappresentate dalle varie Direzioni nonché della rendicontazione e relativa analisi svolta dagli uffici finanziari dell'Ente, si osserva un aumento delle somme riscosse a fronte delle somme accertate (si rappresenterà di seguito, in forma sintetica, quanto segnalato dall'Area Risorse Finanziarie e programmazione economica).

Le sanzioni/penali applicate nel semestre di riferimento hanno avuto ad oggetto attività di competenza di diversi Settori dell'Ente, come di seguito indicato:

- il *Settore Programmazione e partecipazioni*, con riferimento al periodo 01/01/2021 – 30/06/2021, ha rendicontato i procedimenti sanzionatori attivati dal Servizio Tributi. Tale Servizio ha accertato e introitato l'importo di Euro 181,82 per sanzioni applicate alle famiglie ed Euro 75,64 per sanzioni applicate alle imprese. Con riferimento al periodo 11/12/2020 – 31/12/2020 (non compreso nella precedente rendicontazione effettuata con riferimento al 2° semestre 2020) il Servizio Tributi ha altresì accertato e introitato l'importo di Euro 9,71 per sanzioni applicate alle famiglie ed Euro 100.289,12 per sanzioni applicate da ACI (Concessionario del tributo IPT) per recupero IPT anno 2020;
- il *Settore Strade, viabilità e sicurezza stradale*, con riferimento alle violazioni al Codice della strada derivanti dall'installazione di impianti pubblicitari senza la preventiva autorizzazione, ha rendicontato l'importo accertato di Euro 40.112,60 ed introitato di Euro 5.756,80, mentre in merito ad altre violazioni delle prescrizioni del Codice della strada ha evidenziato un importo complessivo accertato di Euro 45.141.534,16. Il medesimo Settore non ha evidenziato l'applicazione di penali in esecuzione di contratti;
- l'*Area Ambiente e tutela del territorio* non ha evidenziato penali in esecuzione di contratti mentre ha evidenziato sanzioni varie applicate in relazione alle diverse attività di competenza dell'Area, accertate per complessivi Euro 839.851,16 ed introitate per complessivi Euro 245.593,45;

- il *Settore Sviluppo economico e sociale, trasporti e turismo* ha rappresentato sanzioni varie irrogate in relazione alle attività di competenza, evidenziando un importo accertato di Euro 796,13 e introitato di Euro 236,13;

Alcuni reports trasmessi al RPCT su sanzioni e penali hanno rendicontato importi che non erano presenti nelle comunicazioni fornite dalle medesime Direzioni agli Uffici finanziari, ciò ovviamente per le differenti tempistiche di rendicontazione.

Si fa presente, inoltre, che analoga reportistica complessiva per l'intero Ente sugli introiti connessi a sanzioni e penali comminate è stata richiesta all'Area Risorse Finanziarie e programmazione economica che, con specifica nota sull'argomento, ha comunicato quanto segue:

- relativamente all'esercizio 2021 (competenza 2021) alla data del 30 giugno, gli accertamenti complessivi ammontano ad Euro 19.451.961,41 e le relative riscossioni ad Euro 4.230.092,54, con un tasso di riscossione pari al 21,75%;

- per gli esercizi precedenti (residui), gli accertamenti alla data del 30 giugno ammontano ad Euro 153.466.608,54 e le relative riscossioni ad Euro 13.229.310,33, con un tasso di riscossione pari al 8,62%.

Gli uffici finanziari hanno svolto anche una comparazione tra i dati rilevati nel primo semestre 2021 e quelli rilevati rispettivamente nel primo semestre 2020 e nel primo semestre 2019, come da tabelle che seguono:

<i>Alla data del 30 giugno</i>	Competenza 2021	Competenza 2020	Competenza 2019
Totale accertamenti	€ 19.451.961,41	€ 9.705.222,54	€ 19.303.604,45
Riscossioni	€ 4.230.092,54	€ 1.235.370,55	€ 3.871.491,23
Tasso di riscossione	21,75%	12,73%	20,06%

<i>Alla data del 30 giugno</i>	Residui 2020 e ante	Residui 2019 e ante	Residui 2018 e ante
Totale accertamenti	€ 153.466.608,54	€ 115.801.462,97	€ 89.200.871,20
Riscossioni	€ 13.229.310,33	€ 7.779.129,06	€ 14.713.230,86
Tasso di riscossione	8,62%	6,72%	16,49%

Da tale comparazione emerge che:

- rispetto al primo semestre 2020 il valore degli accertamenti in conto competenza è raddoppiato (+100,42%), mentre le riscossioni sono più che triplicate (+242,41%);
- dal lato dei residui, rispetto al primo semestre 2020 il valore degli accertamenti si è incrementato sensibilmente (+32,52%) così come le riscossioni (+70,06%);
- nel semestre considerato vi è stata, quindi, una ripresa per quanto concerne gli accertamenti di competenza e la relativa riscossione, mentre permangono evidenti gli effetti dell'emergenza sanitaria nazionale sul lato residui, il cui tasso di riscossione è leggermente aumentato rispetto al 2020 ma è ancora molto lontano dal dato pre-crisi.

In conclusione gli Uffici Finanziari osservano che, come già evidenziato nelle precedenti relazioni, permane una certa debolezza della riscossione nonostante il leggero miglioramento anche rispetto al monitoraggio del primo semestre 2019.

Sulla scorta di quanto sopra, è doveroso ricordare alle Direzioni di porre massima attenzione all'attivazione e al costante presidio delle procedure di riscossione connesse a sanzioni e penali elevate a terzi, in quanto ciò non costituisce soltanto un obiettivo da perseguire con particolare cura in ragione del momento finanziario delicato in corso, ma è prima di tutto un dovere d'ufficio a cui si è chiamati nell'esercizio del potere di vigilanza e controllo di competenza.

Nella reportistica trasmessa dall'Area Risorse Finanziarie e programmazione economica sulla procedura di controllo attuata in relazione al processo "*mandati di pagamento*", non sono state rappresentate criticità. La menzionata Direzione ha comunicato, infatti, che anche nel primo semestre 2021, a seguito del perdurare dell'emergenza sanitaria e con la modalità estesa dello *smart working*, non è stato possibile seguire completamente il precedente iter di controllo e si è mantenuta una modalità semplificata dello stesso, adottata a partire dal mese di marzo 2020, che ha comunque consentito di monitorare tutte le fasi di emissione dei mandati.

Si segnala, in conclusione, un ulteriore miglioramento nell'attività di rendicontazione svolta dalle Direzioni dell'Ente e si apprezza lo sforzo svolto dall'Area Risorse Finanziarie e programmazione economica nell'analisi dei dati rendicontati.

Con riferimento ai procedimenti/processi denominati "*Rimozione cartelli pubblicitari abusivi (sanzioni)*", benché gli stessi siano classificati nell'art. 5 del PTPCT 2021-2023 con un grado di rischio "medio", si è ritenuto di riconfermare la misura specifica ed ulteriore già in passato prevista nell'art. 6 del PTPCT, anche in ragione di segnalazioni di anomalie tecnico-amministrative pervenute in passato. In ottemperanza alla menzionata misura, dunque, il Settore Strade, viabilità e sicurezza stradale ha inoltrato la reportistica semestrale richiesta,

volta ad evidenziare il dettaglio delle rimozioni effettuate, relative ad impianti pubblicitari privi di autorizzazione, indicando anche gli operatori titolari dei cartelli (o altri impianti) oggetto di rimozione, nonché le prescrizioni dagli stessi violate (art. 23 del Codice della strada). Nella suddetta reportistica vi è altresì l'elenco delle ulteriori violazioni al Codice della strada contestate nel periodo considerato.

L'art. 6 del PTPCT vigente prevede altresì l'acquisizione di Report da parte degli Uffici URP al fine di monitorare le segnalazioni di criticità e disservizi indirizzate all'Ente da parte dei cittadini. Dal suddetto report emerge che nel primo semestre 2021 i reclami e le segnalazioni pervenute, riferibili a funzioni della Città metropolitana, sono state rispettivamente 23 e 34, mentre i reclami e le segnalazioni riferibili a funzioni di altri enti (Es. Comune, ASST, etc.) sono state rispettivamente 53 e 22. La maggior parte dei reclami hanno avuto ad oggetto disservizi connessi alla manutenzione e gestione delle strade (rifiuti abbandonati, discariche abusive, manto stradale dissestato, abbattimento alberi sani, mancanza di segnaletica orizzontale). Anche le segnalazioni hanno riguardato principalmente la manutenzione e gestione delle strade (illuminazione mancante, rifiuti abbandonati, stato del manto stradale, situazioni di degrado, sfalcio del verde, mancanza di segnaletica).

Quanto alle misure di gestione del rischio in riferimento alle singole tipologie di processo, si richiama quanto già sopra espresso con riferimento alle attività svolte dal *Gruppo ristretto controlli* c.d. *"Pool controlli"* che, in relazione al grado di rischio degli atti da esaminare, estende la verifica sia agli aspetti di coerenza e regolarità amministrativa che agli indicatori di conformità alle logiche di prevenzione della corruzione e, ove concordate, svolge verifiche ulteriori a campione.

Trasparenza

È risultato costante l'impegno delle strutture ad assicurare il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza dal D.Lgs. 33/2013, nonché degli obiettivi strategici definiti dall'Ente nel PTPCT 2021-2023.

Si ritiene utile segnalare, a sostegno di un adeguato grado di trasparenza dell'azione amministrativa dell'Ente, che nel corso del primo semestre 2021 sono pervenute:

- n. 1 richiesta di accesso civico "semplice", che è stata accolta;
- n. 10 richieste di accesso civico "generalizzato", di cui 6 accolte, 1 accolta parzialmente e 3 non accolte;
- n. 107 istanze di accesso documentale di cui alla L. 241/1990, di cui 83 sono state accolte, 6 sono state accolte parzialmente e 18 non sono state accolte. Tra i motivi del mancato accoglimento si rileva, in misura maggiore, il difetto di competenza dell'Ente e il mancato riscontro di un interesse diretto, concreto e attuale.

Organismi Partecipati

In attuazione delle Linee Guida contenute nella deliberazione ANAC n. 1134 dell'8/11/2017, e in prosecuzione dell'azione di impulso e vigilanza già attuata a partire dal 2018, l'Ente ha previsto nel Piano esecutivo di gestione 2021-2023 uno specifico obiettivo manageriale per le Direzioni affidatarie per competenza delle attività di vigilanza e controllo sugli organismi partecipati. L'esito di tale obiettivo, che è relativo alla promozione e verifica del rispetto degli obblighi di prevenzione della corruzione e della trasparenza previsti dal D.Lgs. 33/2013 da parte degli stessi organismi, sarà rendicontato nella relazione relativa al secondo semestre dell'anno in quanto l'obiettivo si sviluppa in un periodo che va da maggio ad agosto 2021.

Alla luce di tutto quanto analizzato, sia in fase di attuazione delle singole misure previste che nel complesso dell'attività di monitoraggio sull'attuazione del PTPCT 2021-2023, come riassunta nella presente relazione, non si ritengono allo stato sussistenti situazioni di significativa criticità tali da rendere necessari immediati interventi correttivi.

Si ritiene opportuno evidenziare, quale aspetto positivo, la sempre maggiore e migliore partecipazione dei dirigenti e del personale all'attuazione del vigente PTPCT, che si auspica possa essere assicurata anche in occasione dell'imminente avvio delle procedure di aggiornamento annuale del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il Segretario e Direttore Generale
Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
Dott. Antonio Sebastiano Purcaro
Firmato digitalmente

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate

Relazione redatta da:

Dott.ssa Patrizia Fusco - Responsabile del Servizio Anticorruzione, trasparenza e controlli interni -
p.fusco@cittametropolitana.milano.it tel. 02.7740.2640